



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
AMBITO TERRITORIALE N.10

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCO ULPIO TRAIANO"

Via di Dragone, 445 - 00126 Roma (RM) Tel.06/5219617 Fax 0652319301

E-mail rmic83600p@istruzione.it - rmic83600p@pec.istruzione.it -

www.ictraiano.gov.it

C.F. 97197520584 - Cod. Mecc. RMIC83600P



UNI EN ISO
9001 : 2008
Certificato n. 5069 - A
Progettazione ed erogazione
di servizi di istruzione della
Scuola Secondaria di I grado

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL POF TRIENNALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

- l'art. 3 del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015

TENUTO CONTO

- delle vigenti Indicazioni Nazionali per il curricolo e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- delle indicazioni fornite dai gruppi di lavoro in cui il collegio è stato articolato sugli obiettivi prioritari contenuti nell'art.1 comma 7 della Legge 107/2015;
- delle indicazioni emerse dall'incontro con le associazioni di genitori operanti nel territorio;

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata

RITENUTO

- che il Piano Triennale dell'Offerta formativa approvato per gli anni scolastici 2015-16 e 2016-17 debba recepire importanti orientamenti introdotti da norme di recente approvazione

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di organizzazione, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzazione, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire i suoi obiettivi.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto apporta il proprio contributo al sereno sviluppo della personalità degli alunni dai 3 ai 14 anni e alla costruzione delle basi della loro preparazione culturale, sollecitando l'acquisizione e la padronanza degli alfabeti, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, e ampliando progressivamente il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli stessi di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari i percorsi successivi.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto organizzerà le proprie attività in funzione delle seguenti finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri; l'educazione alla parità tra i sessi; la prevenzione della violenza di genere, di tutte le discriminazioni e del bullismo anche informatico; il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà innanzitutto comprendere:

- descrizione della realtà territoriale
- descrizione delle strutture e delle risorse dell'istituto

Gli obiettivi sui quali la progettazione didattica dovrà convergere sono:

- ◆ lo sviluppo della conoscenza dell'italiano con particolare attenzione agli alunni di cittadinanza non italiana
- ◆ lo sviluppo progressivo della conoscenza della Costituzione italiana e dei principi fondanti della nostra democrazia
- ◆ lo sviluppo della conoscenza delle lingue straniere, con particolare attenzione alla lingua inglese, e delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali
- ◆ lo sviluppo delle competenze nell'area scientifica con particolare attenzione alla matematica
- ◆ lo sviluppo dei linguaggi non verbali e multimediali
- ◆ lo sviluppo progressivo dell'uso delle nuove tecnologie con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- ◆ lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto delle diversità personali e culturali, la sensibilità altrui, sia in classe sia sulla rete
- ◆ lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale ed alla cura dei beni comuni
- ◆ lo sviluppo delle competenze sociali con particolare attenzione alla promozione della capacità autoregolativa.

Relativamente alle finalità ed agli obiettivi precedentemente citati, nel Piano saranno previste:

- attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari coerenti con la programmazione didattica della classe in una prospettiva di continuità e orientamento alle scelte successive
- attività di valorizzazione delle eccellenze

All'interno del PTOF, il Piano dell'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili, che costituisce una priorità per l'istituzione scolastica, accoglierà tutte le novità apportate dal D.L.vo n. 66 del 13 aprile 2017 recante le nuove *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”*.

In un'ottica in cui a tutti ed a ognuno deve essere garantito il massimo delle opportunità devono essere, inoltre, previsti:

- piani personalizzati e attività di supporto agli alunni con DSA ed altri bisogni educativi speciali;
- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- attività di supporto agli alunni ed alle famiglie in situazione di disagio;

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento innovativi ed efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati principalmente sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che nelle sedi dell'istituto si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso la piena funzionalità degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche, nei musei, negli impianti sportivi pubblici e di visite e viaggi di istruzione.

Il Piano dovrà essere adeguato ai nuovi orientamenti dettati dal D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", affinché contempi le nuove indicazioni e venga garantita la massima coerenza della valutazione con l'offerta formativa, la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

In un'ottica di trasparenza e di promozione di consapevolezza negli alunni e nelle loro famiglie nel Piano verranno esplicitati *i criteri di valutazione* secondo quanto previsto nel D. L.vo 62/2017.

Nel Piano saranno anche riportate tutte le iniziative coordinate dalle nuove figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica. Nello specifico: il **Referente per il contrasto del cyberbullismo**, con specifici riferimenti a quanto previsto della legge n.71/2017, il **Referente per la legalità** e il **Referente per le adozioni**.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, le iniziative previste nell'ambito del piano d'Istituto della scuola digitale, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori dei gruppi di lavoro, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e tutte le altre figure individuate costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Franca Craizer